
NUOVI SCENARI PER I MERCATI DEI MACERI

Rapporto 2008 sul mercato del riciclo cartario

Prof. Alessandro Marangoni

*Seminario Comieco
“La competizione per le materie prime:
nuovi scenari per il macero”*

Miac, Lucca, 16 ottobre 2008

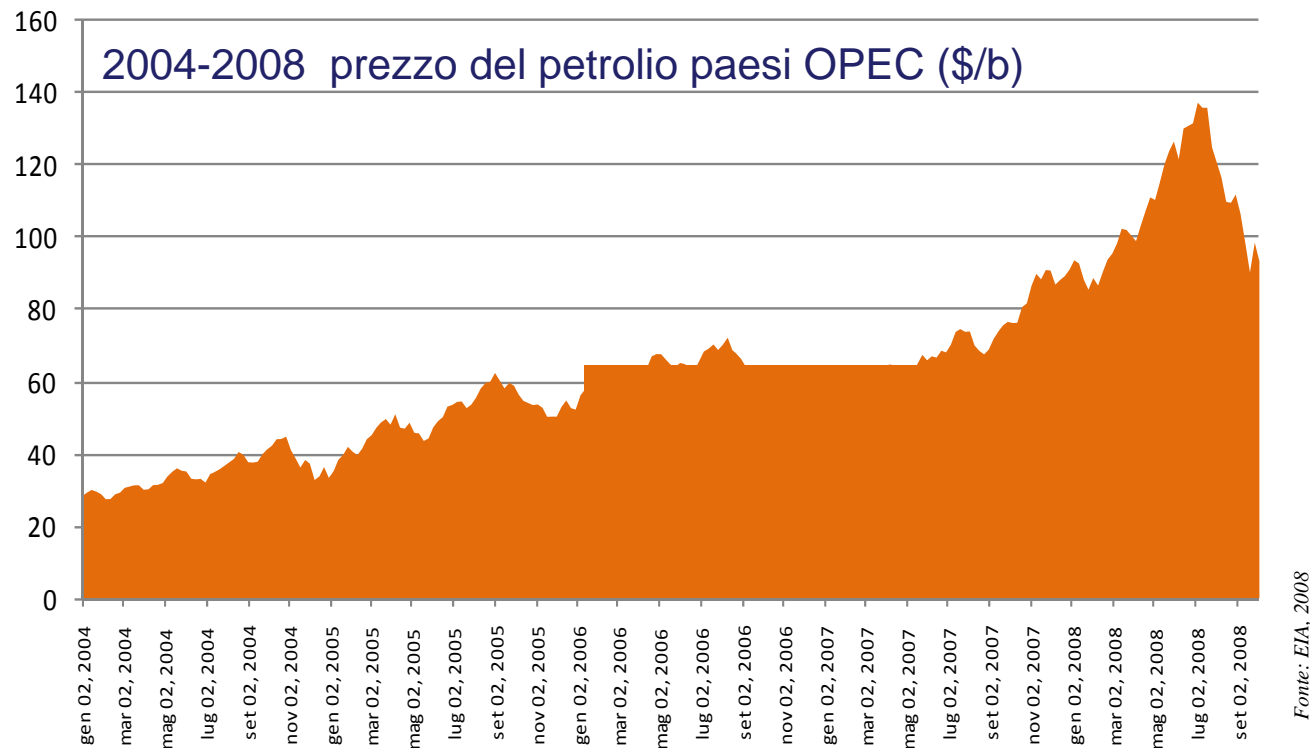


PROF. ALESSANDRO MARANGONI

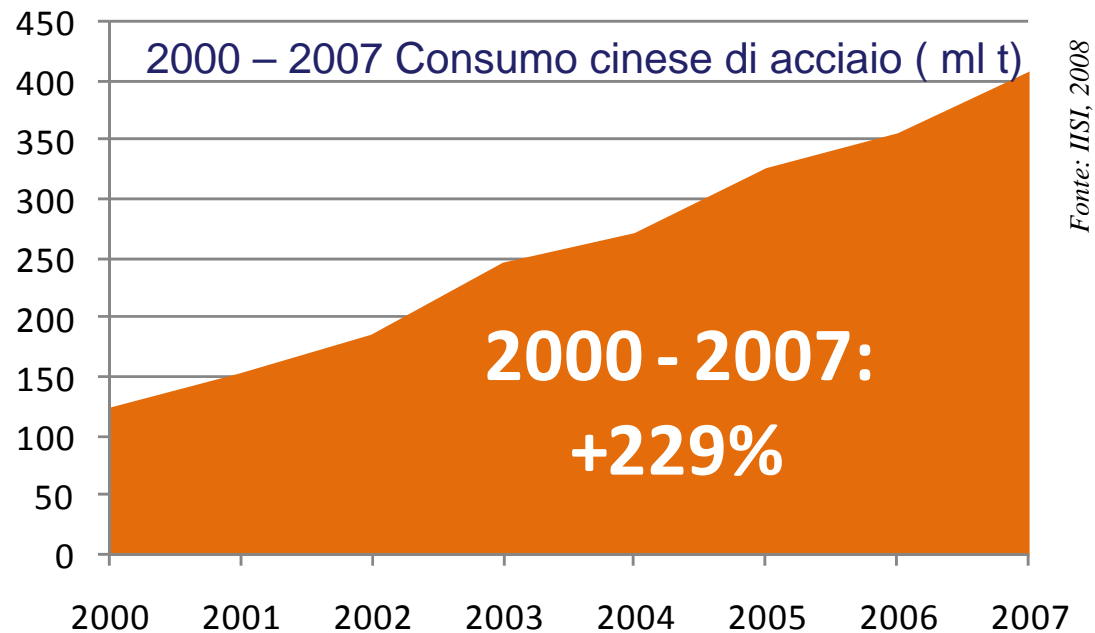
SOMMARIO

1. Lo scenario macroeconomico: le materie prime
2. Il mercato dei maceri in Europa e nel mondo
3. L'andamento dei prezzi: un modello interpretativo
4. La crescita della Cina e del Far East
5. Un possibile driver dei prezzi: gli obiettivi UE 20-20-20
6. La capacità a base macero
7. Il settore dei maceri in Italia
8. Alcune riflessioni

1. Lo scenario macroeconomico



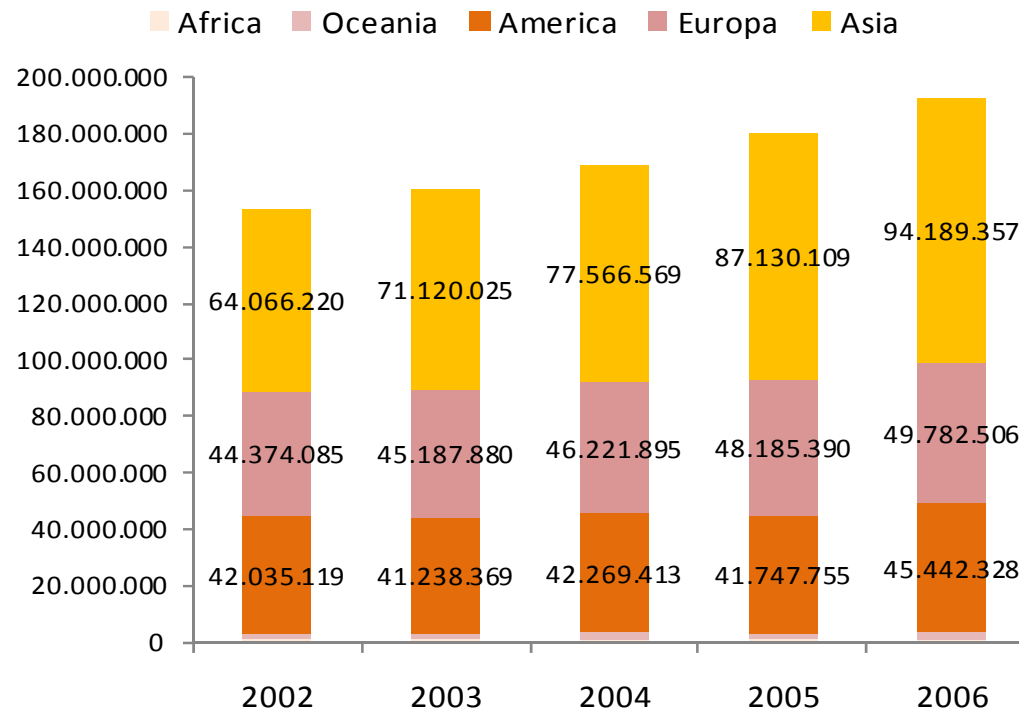
- La crescita del Far East e le speculazioni hanno fatto impennare consumi e prezzi di commodities ed energia
- Il prezzo del petrolio è cresciuto del 288% in 5 anni, fino a luglio



- Anche i prezzi di tutte le altre principali commodities sono cresciuti fortemente: metalli, prodotti agricoli, minerali, etc.
- Rispetto al 2000 il consumo cinese di acciaio è più che raddoppiato. Questo ha comportato un aumento dei prezzi del ferro di oltre il 300% rispetto al 2004;
- Il prezzo del riso è cresciuto in quattro anni del 50%, quello del rame del 300%
- La crisi finanziaria sta ridimensionando le quotazioni, ma deprime la crescita

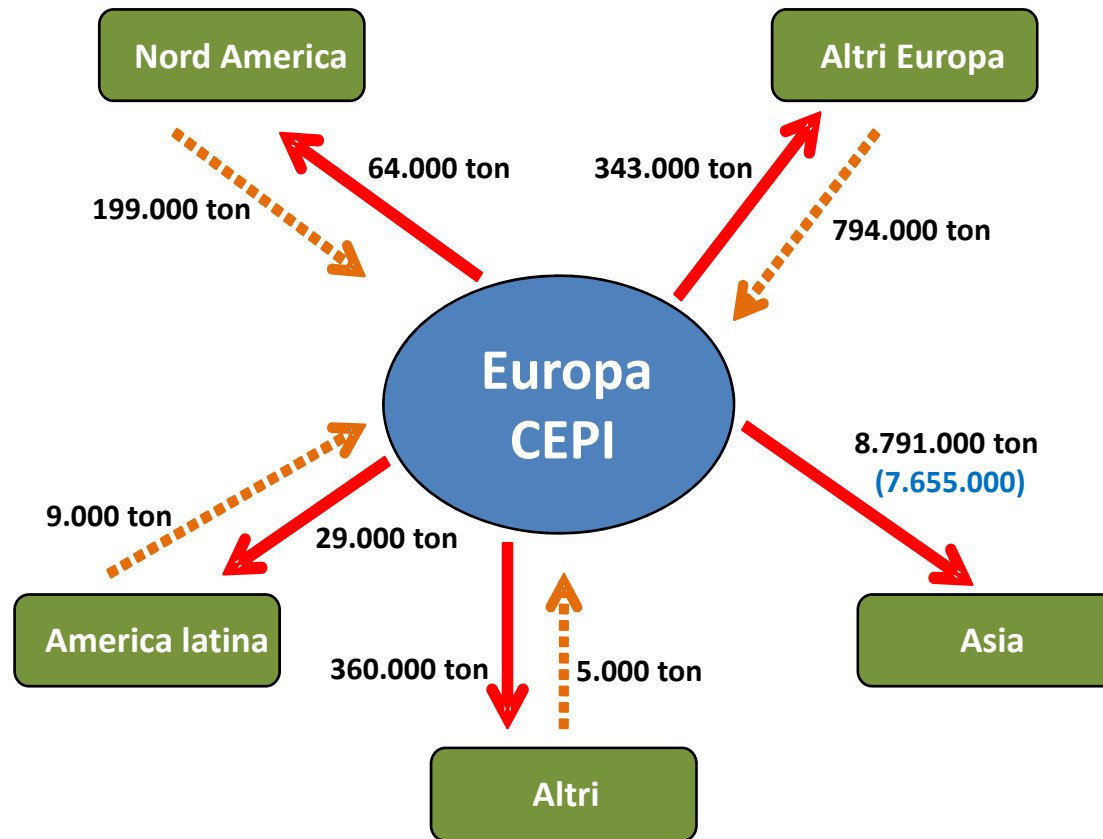
2. Il mercato dei maceri in Europa e nel mondo

2002 – 2006 Consumo mondiale di macero (t)



- Il consumo mondiale di macero è cresciuto del 26% in cinque anni;
- L'aumento è stato trainato dall'Asia (+47%): le delocalizzazioni produttive hanno spostato capacità produttiva di packaging in quelle zone,
- Sensibile l'aumento del consumo europeo (+12%), meno quello Americano.

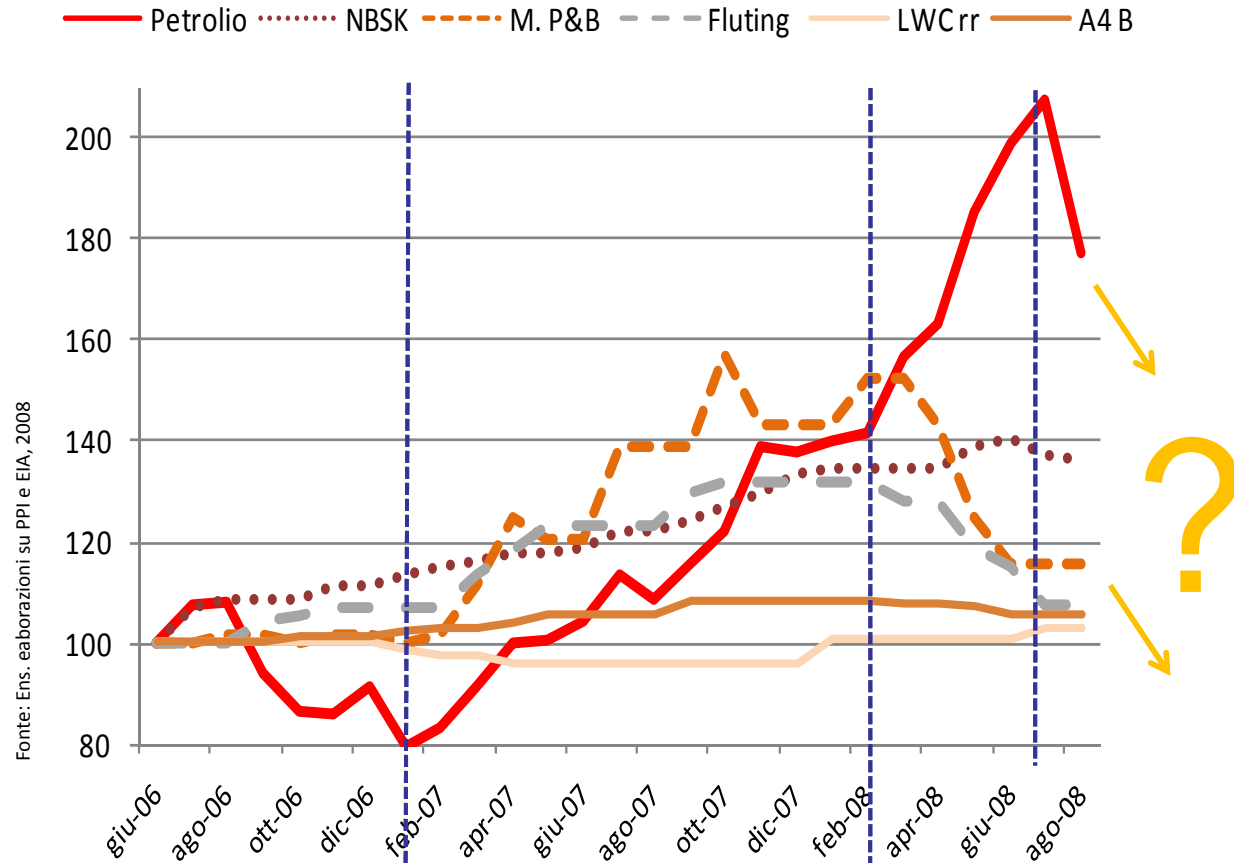
Import-export di maceri nell'Europa CEPI (2007 - ml t)



Fonte: CEPI, 2008

- La crescente raccolta e l'utilizzo stabile di macero, hanno reso l'Europa esportatrice netta ormai da diversi anni;
- L'Asia assorbe la quasi totalità dei maceri all'export (+1,1 ml ton 2006-2007). Quote minori sono destinate all'Europa non CEPI.

Prezzi di petrolio, cellulosa, macero, ondulato e carte (Germania)

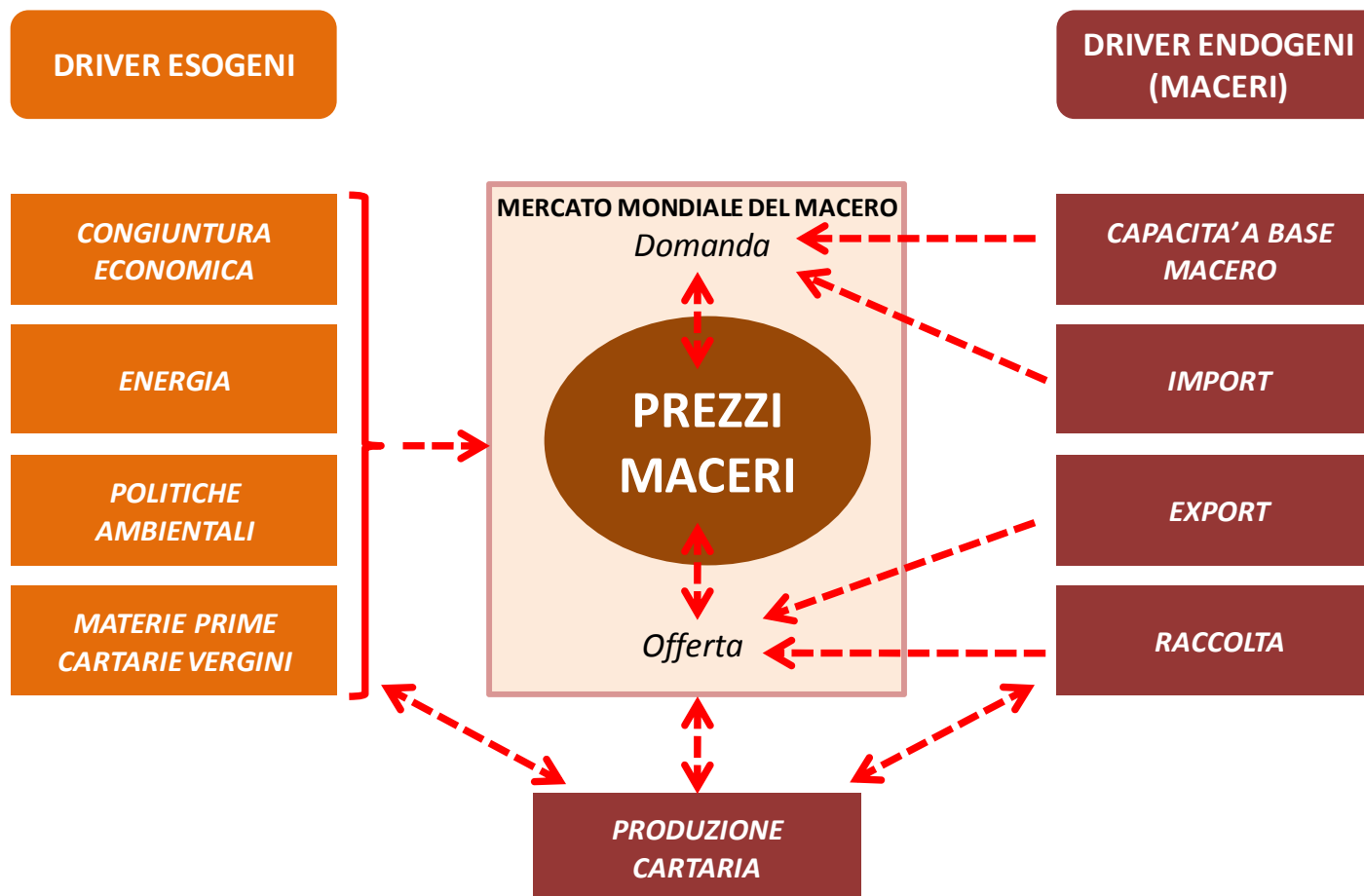


Prezzi macero, fluting cresciuti anche con energia in discesa (6/06-1/07)

Adeguamento ritardato prezzi

Decoupling maceri-carte-energia

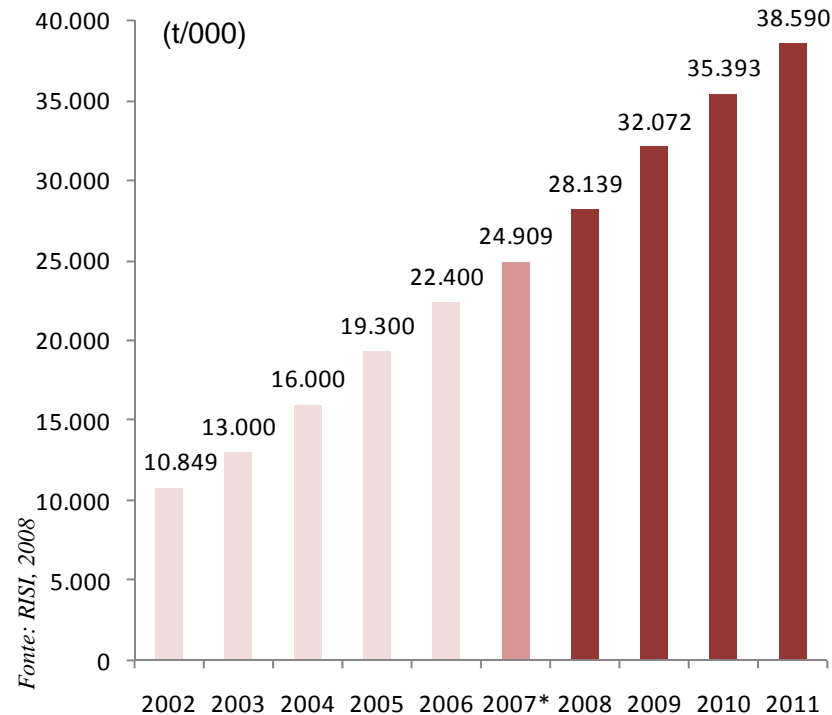
3. L'andamento dei prezzi: un modello interpretativo



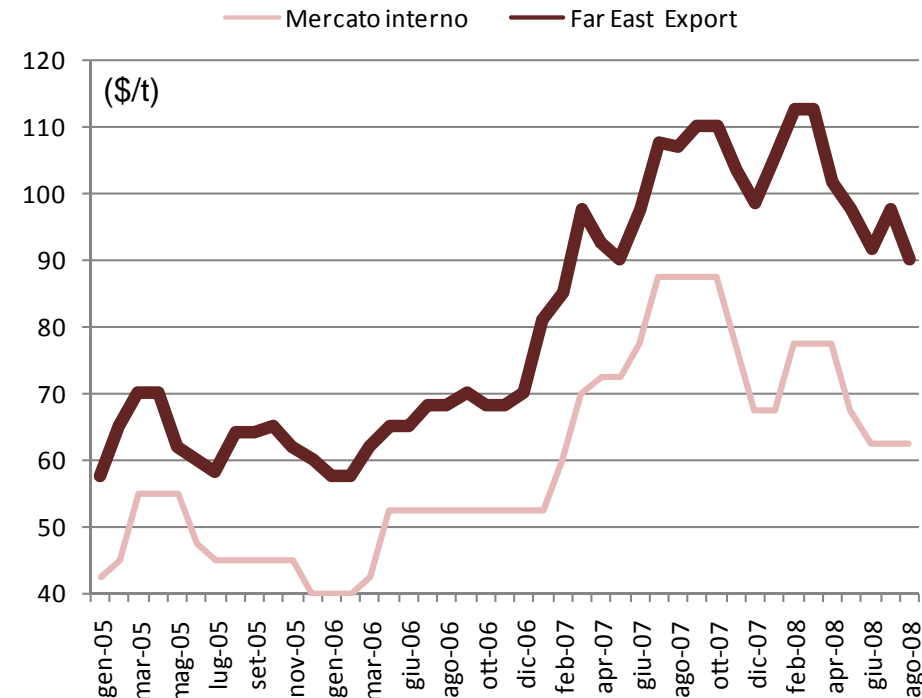
- Un complesso interagire reciproco di molte variabili
- Relazioni mutevoli nel tempo

4. La crescita della Cina e del Far East

2002.2011 Produzione cinese containerboard



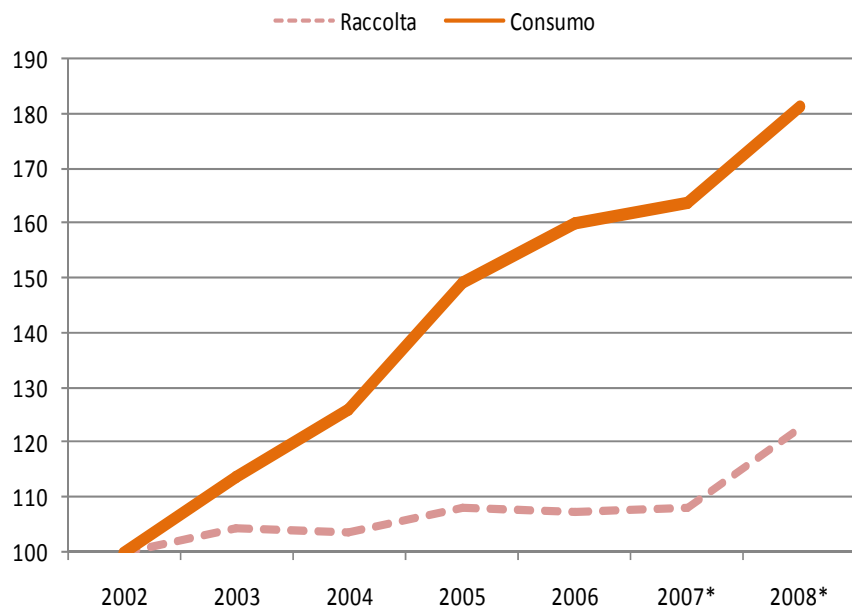
Prezzi CP&B 1.04 export Germania-Far East



- La crescita della produzione di packaging in Cina ha spinto il mercato mondiale dei maceri: 14 milioni t aggiuntive attese al 2011
- Ciò ha portato incremento quotazioni dei maceri europei destinati all'export

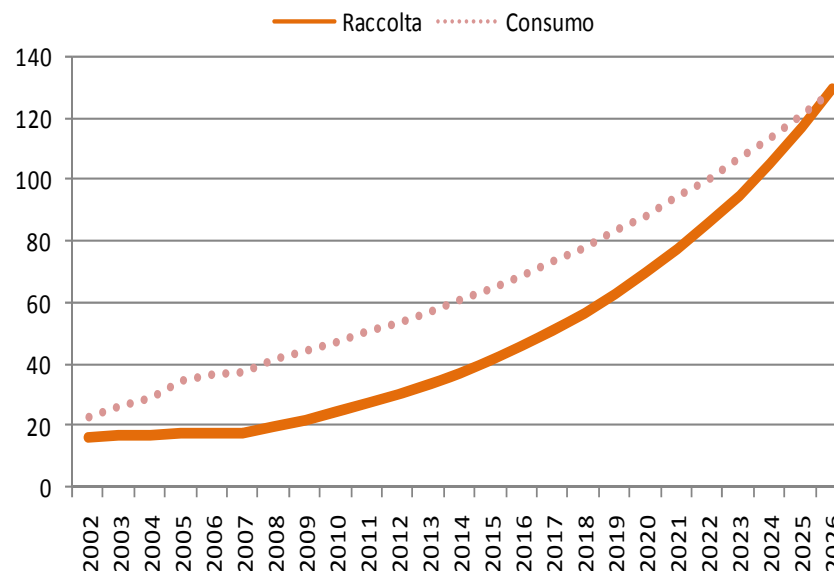
L'assorbimento della Cina dei maceri europei e Usa continuerà in futuro?

Evoluzione raccolta-consumo maceri



Fonte: ns. elaborazioni su Risi, 2008. * Dato stimato, Risi.

Possibile evoluzione raccolta-consumo maceri



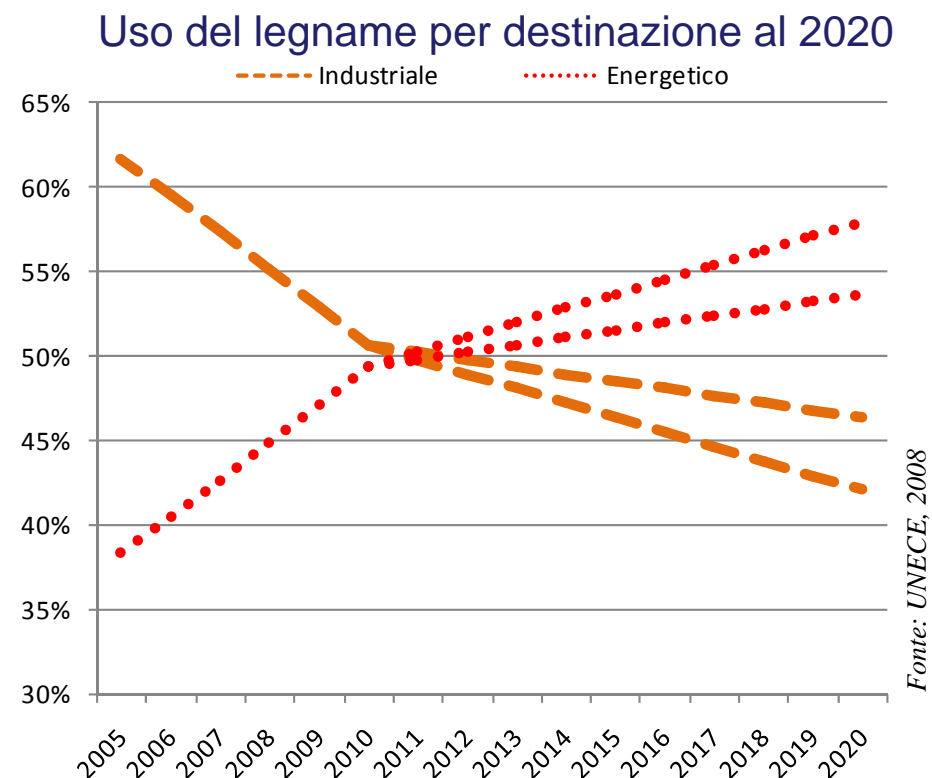
Fonte: ns. elaborazioni su FAO e Risi 2008.

- Il gap cinese consumo-raccolta è costantemente cresciuto
- In uno scenario prudente, ma stabile (riduzione tassi crescita), la raccolta raggiunge il consumo solo nel 2021

La recessione globale cambierà questa tendenza?

5. Un possibile driver dei prezzi: gli obiettivi UE 20-20-20

- Il pacchetto 20-20-20, pensato per il settore energetico, potrebbe avere ripercussioni su quello cartario
- Lo sviluppo della generazione da biomasse legnose potrebbe aumentarne il consumo di oltre il 50% al 2020;
- Per la compliance 20-20-20 il consumo di legname per energia sorpasserebbe quello industriale già nel 2011



- Questa competizione per le risorse tra i due settori e il conseguente aumento di prezzo, potrebbe portare a risultati diversi:
 - a) bassa crescita della generazione a biomasse
 - b). problemi approvvigionamenti e prezzi per settore cartario

6. La capacità a base macero

Investimenti in capacità a base macero in Europa (t)

Fonte: Elaborazioni Agici su Ppi. Considera containerboard, rec. tissue e newsprint * Può riferirsi in parte a fine 2007.

| 000 t | 2008* | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | N.D. | Totale |
|---------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Belgio | 80.000 | | | | | | 80.000 |
| Biellorussia | | | | | | 40.000 | 40.000 |
| Danimarca | -100.000 | | | | | | -100.000 |
| Finlandia | 10.000 | | | | | | 10.000 |
| Francia | 140.000 | | | | | | 140.000 |
| Germania | 22.600 | 705.000 | 450.000 | | 26.000 | | 1.203.600 |
| Italia | 20.000 | | | | | | 20.000 |
| Norvegia | -200.000 | | -400.000 | | | | -600.000 |
| Polonia | | | 40.000 | | | 470.000 | 510.000 |
| Regno Unito | | 400.000 | | | | 260.000 | 660.000 |
| R. Ceca | | | | 250.000 | | | 250.000 |
| Russia | | 330.000 | 106.000 | | | 180.000 | 616.000 |
| Spagna | 137.000 | | | | | -130.000 | 7.000 |
| Svezia | -250.000 | | | | | | -250.000 |
| Svizzera | | | 230.000 | | | | 230.000 |
| Turchia | 400.000 | | | | 100.000 | | 500.000 |
| Ungheria | | 400.000 | | | | | 400.000 |
| Totale | 259.600 | 1.835.000 | 426.000 | 250.000 | 126.000 | 820.000 | 3.716.600 |

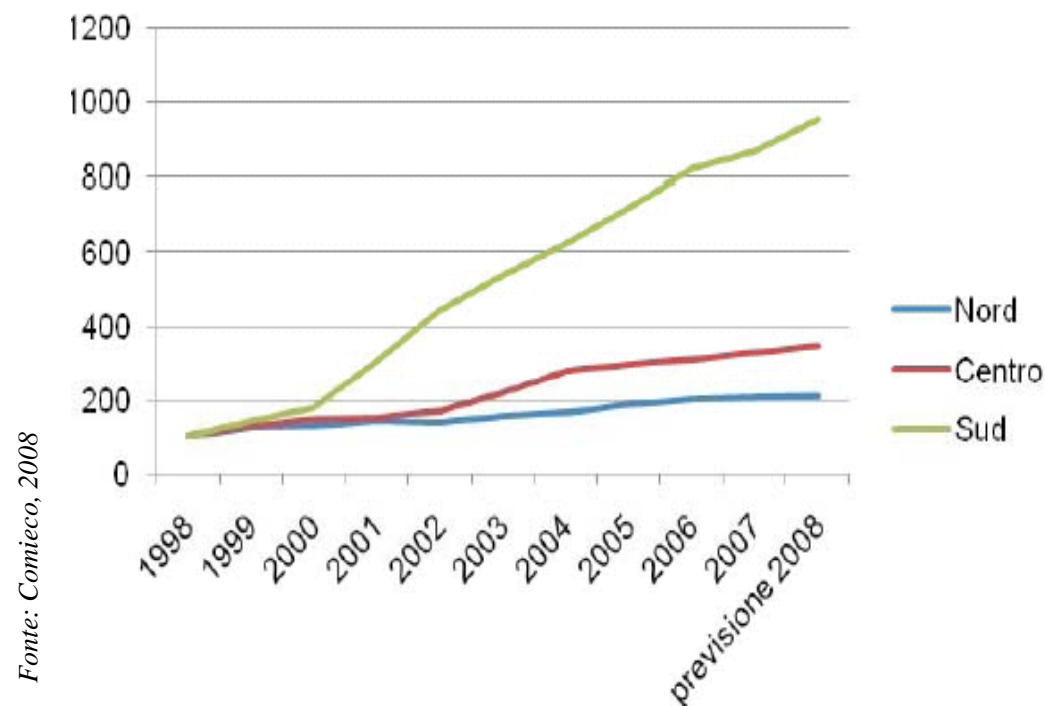
Fonte: ns. elaborazioni su PPI, 2007

-
- L'Europa sembrava aver superato, almeno in parte, la crisi del biennio 2004-2006
 - Il quadro all'interno dell'Europa non è però omogeneo:
 - ✓ La Germania è l'unico paese che continua a effettuare ingenti investimenti
 - ✓ Nel resto dell'Europa continentale non sono previsti investimenti rilevanti nel breve-medio periodo
 - ✓ Il Regno Unito, paese in cui la crisi si è fatta più sentire, sembra di nuovo intenzionata ad investire in nuovi impianti
 - ✓ Un nuovo fronte di crisi si è aperto in Scandinavia, con tagli che si preannunciano pesanti, specie in Norvegia;
 - ✓ I paesi dell'Est sembrano essere diventati attraenti per nuovi investimenti grazie alla loro combinazione di bassi costi e qualità accettabile: al 2012 sono previsti oltre 2 milioni di ton addizionali.
 - L'allocazione della nuova capacità a base macero sembra favorire l'export di maceri dell'Europa Occidentale: Europa Est o Far East.

Tutto questo prima della crisi finanziaria ... e ora?

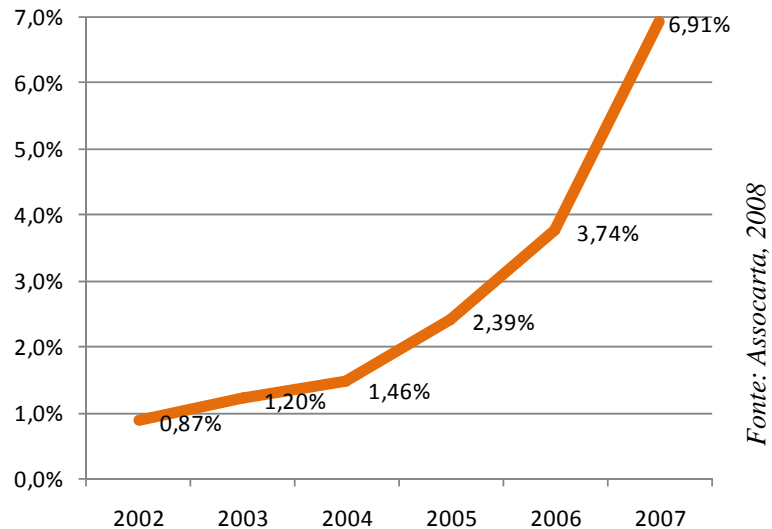
7. Il settore dei maceri in Italia

Raccolta di carta e cartone su superficie pubblica (1998=100)

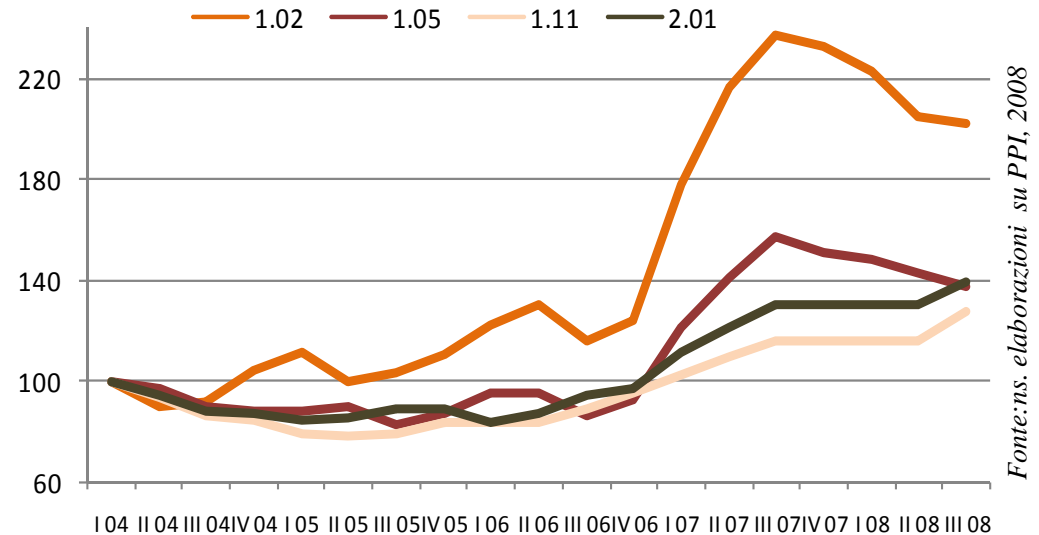


- Negli ultimi 5 anni la raccolta differenziata carta è cresciuta in tutte le aree del paese
- Nel Centro e Sud i valori sono quasi raddoppiati rispetto al 2002, al Nord, pur partendo da valori già elevati, ha registrato un +35%
- I benefici RD sono importanti e numerosi: 1.6 miliardi € nel periodo 1999-2007

Export maceri Cina/Raccolta interna

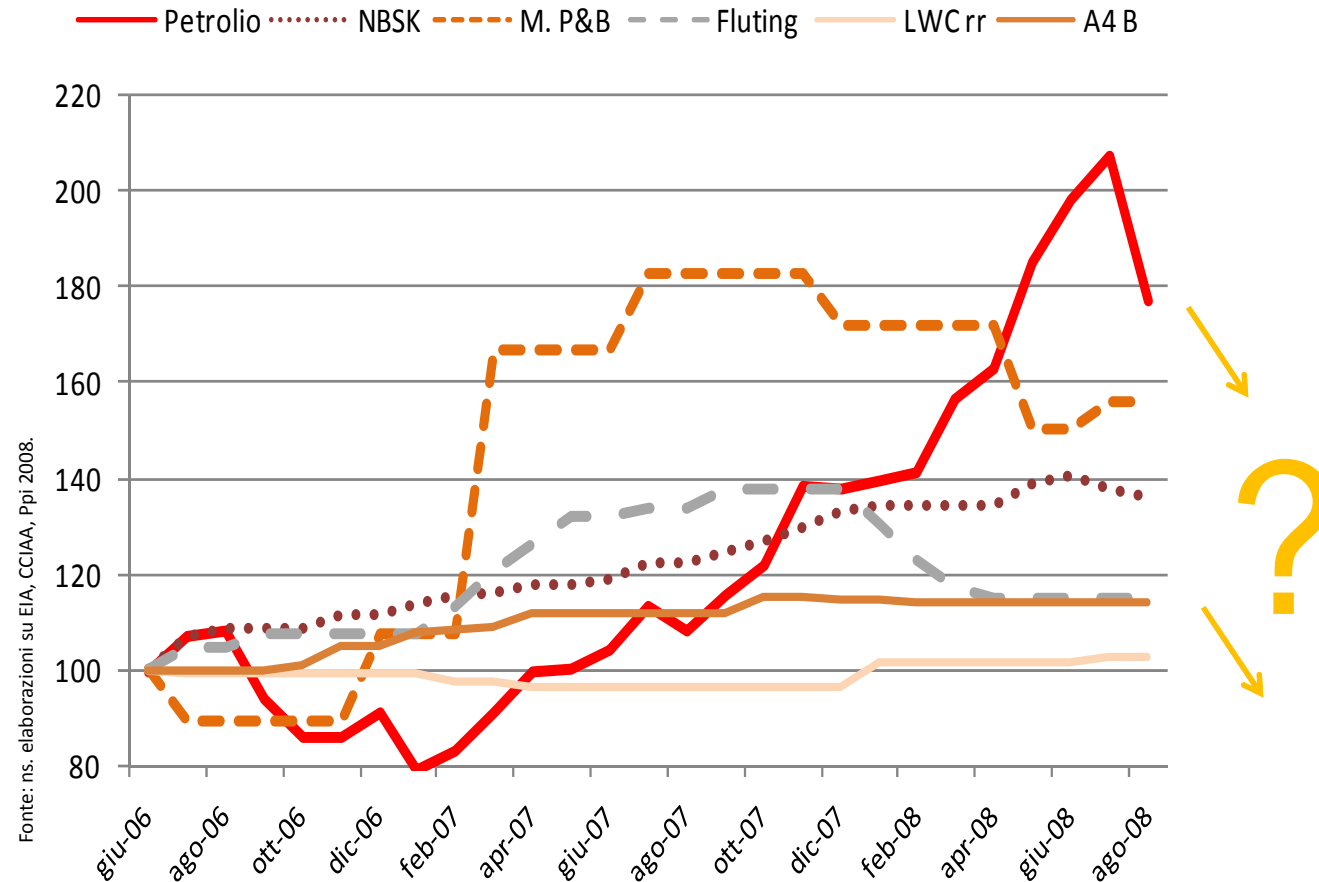


Prezzi dei maceri in Italia (100 = I 04)



- Anche l'Italia, spinta da una raccolta in crescita e da un uso stabile, ha aumentato progressivamente la quota di maceri all'export, in particolare verso la Cina;
- Al 2007 l'export verso Cina è il 7% della raccolta nazionale (14% media Cepi)
- Il mercato interno assorbe comunque il 90% della raccolta interna
- La pressione sui prezzi maceri è stata forte fino a fine 2007, in particolare per MP&B e containerboard
- La recente crisi economica sta riducendo le quotazioni, ma il rallentamento generale riduce l'attività e comprime i margini delle cartiere

Prezzi di petrolio, cellulosa, maceri, ondulato e carte in Italia



- La dinamica dei prezzi è più accentuata rispetto all'Europa
- I prezzi dei maceri sono arrivati a crescere molto (oltre 80%) rispetto 2006
- Il disaccoppiamento con altre materie prime ed energia è più evidente

8. Alcune riflessioni

- La discesa dei prezzi degli ultimi mesi che evoluzione avrà?
- Le quotazioni torneranno ai livelli 2004/2005 o la recessione globale li spingerà ancora più in basso?
- Come questo potrà incidere sul ruolo dei diversi player della filiera raccolta-riciclo in Italia: local utilities, recuperatori, cartiere?
- Molte aree del paese presentano ampi margini per l'aumento della raccolta differenziata: quale ruolo per i diversi attori?
- Il nuovo quadro economico generale, riducendo crescita e redditività delle imprese, che effetti avrà sulla RD?
- Questa crisi cambierà anche l'attuale modello della filiera cartaria basato su delocalizzazione produttiva del packaging e export di maceri?
O bloccherà anche gli investimenti in nuova capacità all'Est (Europa e Asia)?
- I margini di crescita dell'export verso il Far East paiono ampi e giustificare quindi le politiche di spinta della RD al di là della congiuntura ... è così?
- In Italia il consumo interno assorbe ancora il 90% della raccolta, ma l'export (e l'import) è in crescita: un futuro da hub?

alessandro.marangoni@unibocconi.it